

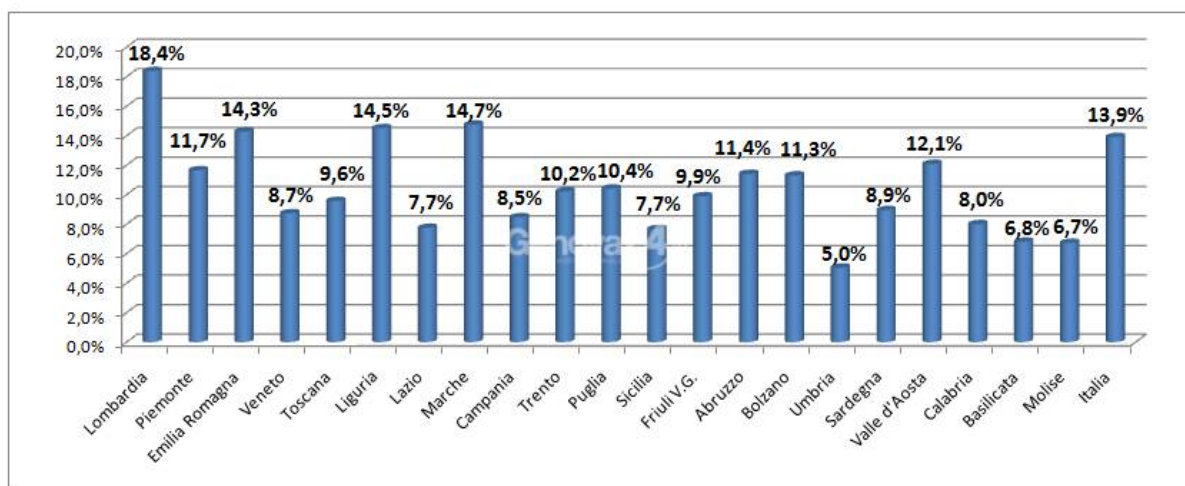
Coronavirus, i numeri in Liguria: terza regione in Italia per tasso di letalità

di **Emanuela Mortari**

09 Maggio 2020 - 8:53

Tasso di letalità COVID-19 (Deceduti/Casi totali) a livello regionale

Il tasso di letalità è la percentuale dei deceduti rispetto al numero di contagiati.



Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

La Liguria ha un tasso di letalità pari al **14,5%** (1.265 deceduti / 8.723 casi totali).

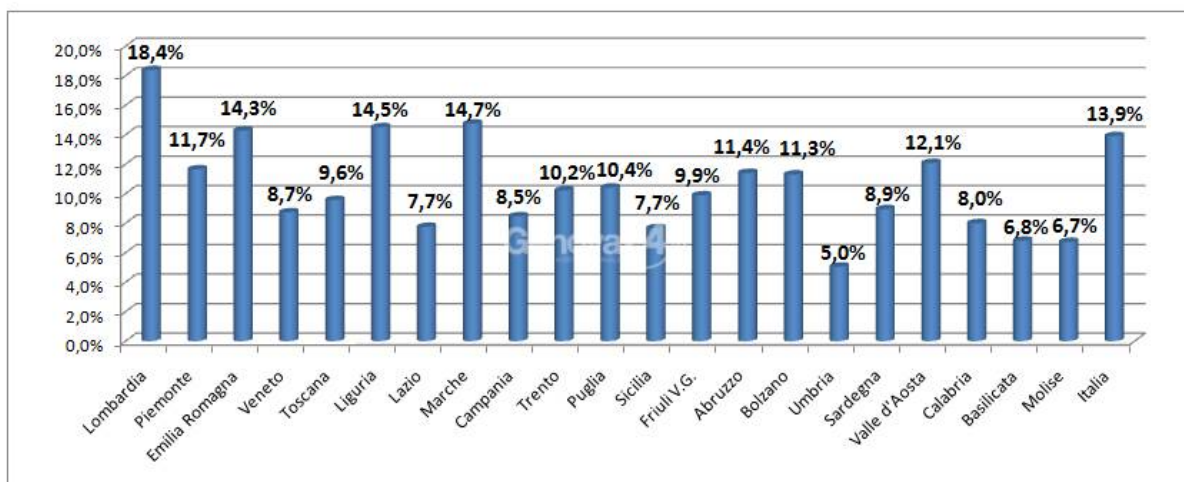
Genova. Dai confronti su aspetti importanti come il tasso di letalità, il rapporto deceduti-guariti, la Liguria non esce benissimo rispetto ad altre regioni italiane. Il **tasso di letalità** del coronavirus in Liguria è del **14,5%**, il terzo in Italia dopo Lombardia (18,4%) e Marche (14,7%).

Il dato viene calcolato rapportando i deceduti rispetto al numero di contagiati. In sostanza può essere un indicatore per capire sia l'aggressività della malattia, sia, di riflesso, comprendere la reazione del sistema sanitario all'epidemia.

In questo caso su 8.723 casi totali, i morti accertati Covid-19 in Liguria sono stati 1.265. L'Umbria è la regione che ha il tasso più basso: il 5% e non è l'unico primato di una delle regioni da sempre considerate "benchmark" (riferimento) sanitario in Italia.

Tasso di letalità COVID-19 (Deceduti/Casi totali) a livello regionale

Il tasso di letalità è la percentuale dei deceduti rispetto al numero di contagiati.



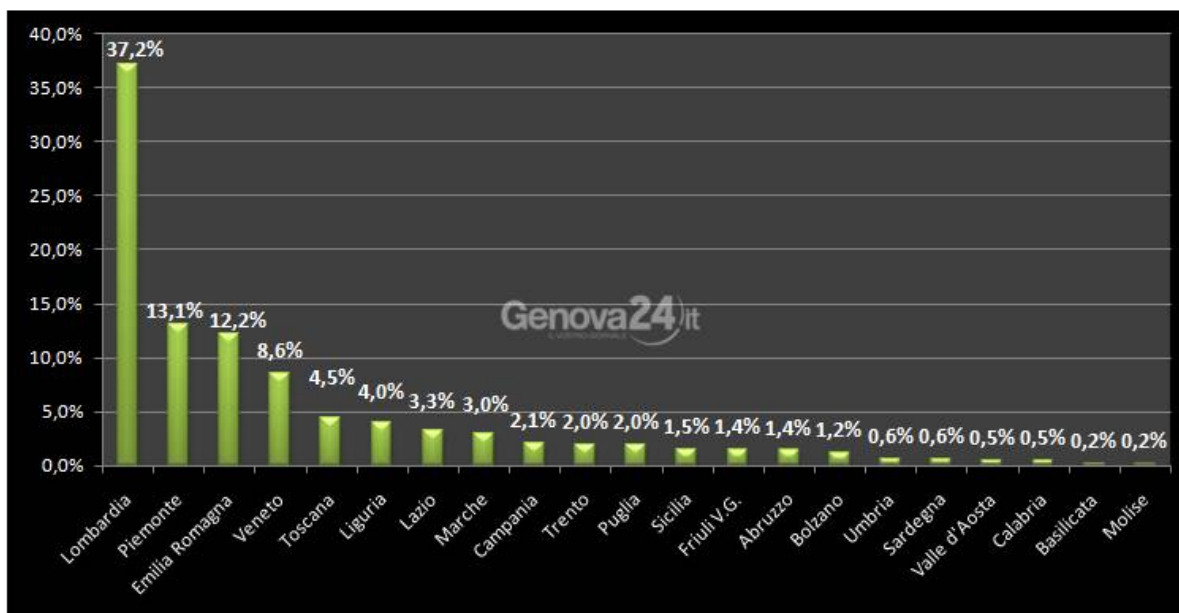
Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

La Liguria ha un tasso di letalità pari al **14,5%** (1.265 deceduti / 8.723 casi totali).

Occorre anche tenere conto che l'Umbria ha solo lo 0,6% di casi accertati in Italia, mentre la **Liguria ha raggiunto il 4%** del totale nazionale. Una percentuale che la colloca il sesto posto tra le regioni. Poco meno della Toscana che ne ha 4,5% (ma ha più del doppio degli abitanti).

La Lombardia, da sola, ha il 37,2% dei casi accertati. Per fare un confronto con una regione di uguale popolazione rispetto alla Liguria, le Marche sono all'ottavo posto con il 3%.

Ripartizione dei casi totali tra le varie regioni

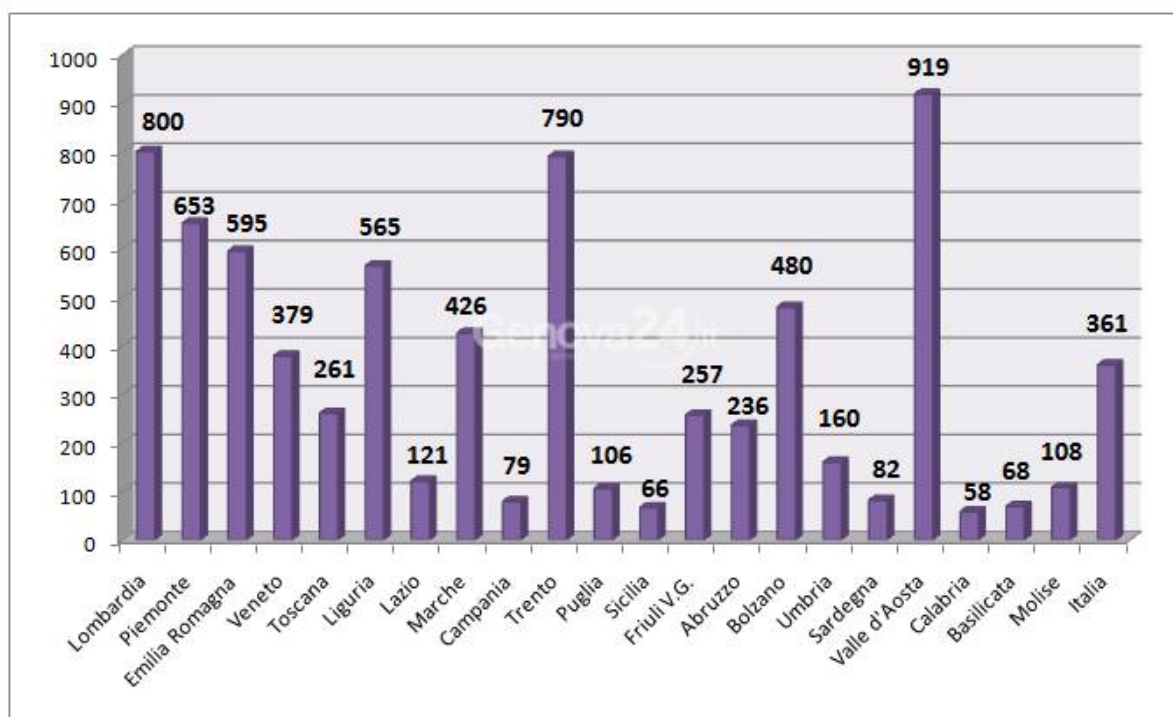


Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

La statistica sulla **diffusione del virus** evidenzia il primato del Nord. In Liguria all'8 maggio si sono accertati **565 casi per 100 mila abitanti**, il sesto posto italiano. La precedono Valle d'Aosta con 919, Lombardia con 800, Piemonte con 653 ed Emilia Romagna con 595.

Diffusione del virus nelle Regioni

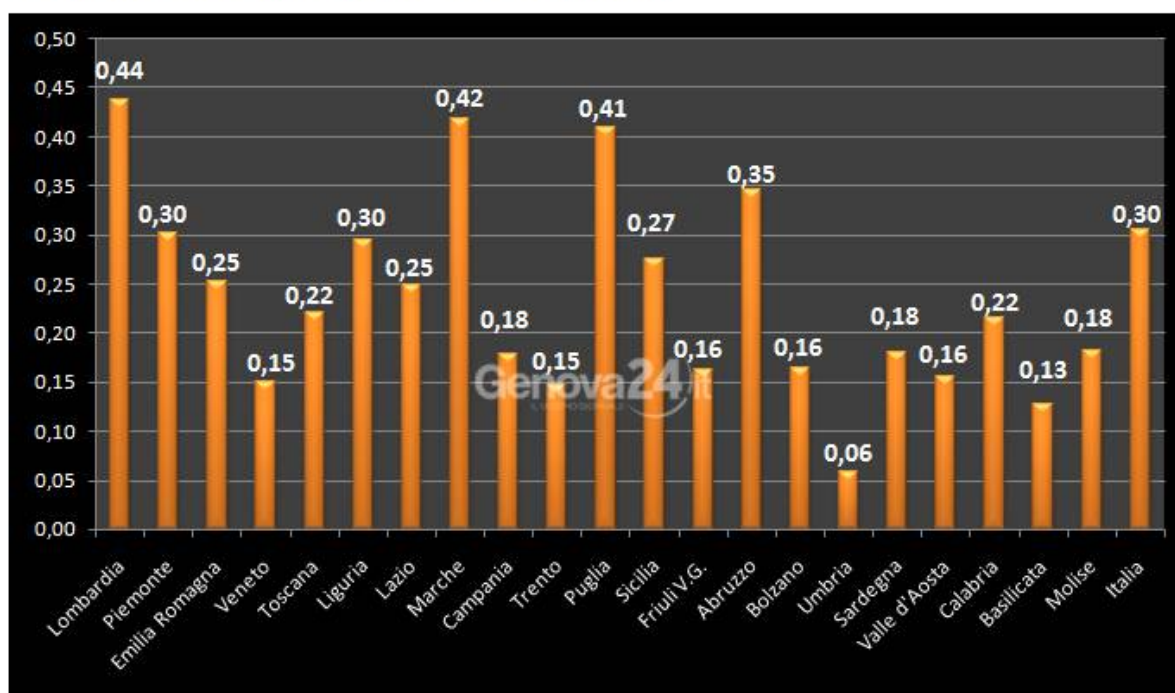
Casi per 100.000 abitanti



Elaborazione Luca Fusaro da dati Istat (30 Novembre 2019) e Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

Il confronto statistico tra le regioni italiane per quanto riguarda l'epidemia, fa emergere un **prezzo particolarmente alto pagato dalla Liguria anche riportando i deceduti con i guariti**: 0,30 (4.282 guariti, 1.265 deceduti), alla pari con il Piemonte e la media italiana. La Lombardia anche in questo caso ha il primato negativo con 0,44. A far meglio di tutti è ancora una volta l'Umbria con 0,06.

Rapporto tra deceduti e guariti a livello regionale



Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

La Liguria ha un rapporto deceduti/guariti pari a **0,30** con 1.265 deceduti e 4.282 guariti.

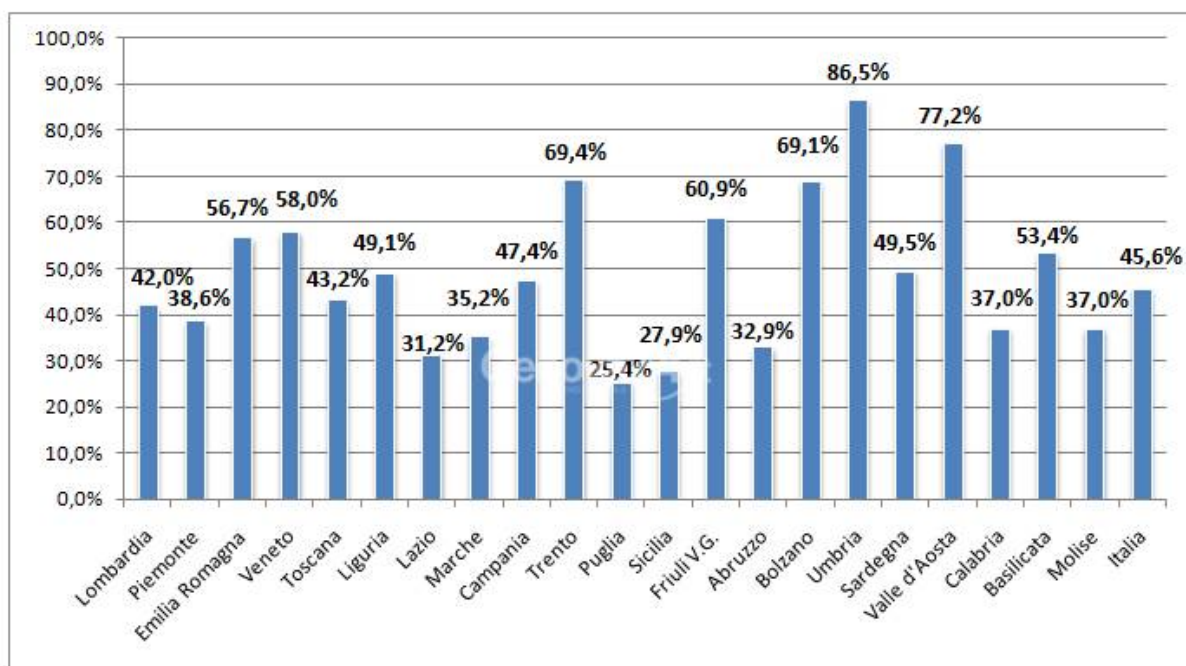
Umbria prima anche nel **rapporto percentuale tra dimessi/guariti rispetto ai casi totali**: addirittura l'86,5%.

La Liguria invece è ancora piuttosto indietro con il **49,1%**.

Non spetta a noi fare analisi, ma da questi numeri si può ipotizzare che la malattia abbia colpito duro nella nostra regione, sia per la particolare aggressività del virus, sia per la popolazione ligure (molto anziana e interessata da malattie croniche), sia perché il sistema sanitario si è occupato soprattutto di casi già molto gravi e quindi più lenti nell'evoluzione verso la guarigione: su 8.723 casi totali i dimessi/guariti sono 4.282.

Occorre tenere conto che il ministero della Salute in questo caso non distingue tra dimessi e coloro che sono risultati effettivamente negativi ai due tamponi consecutivi.

Rapporto dimessi/guariti rispetto ai casi totali



Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

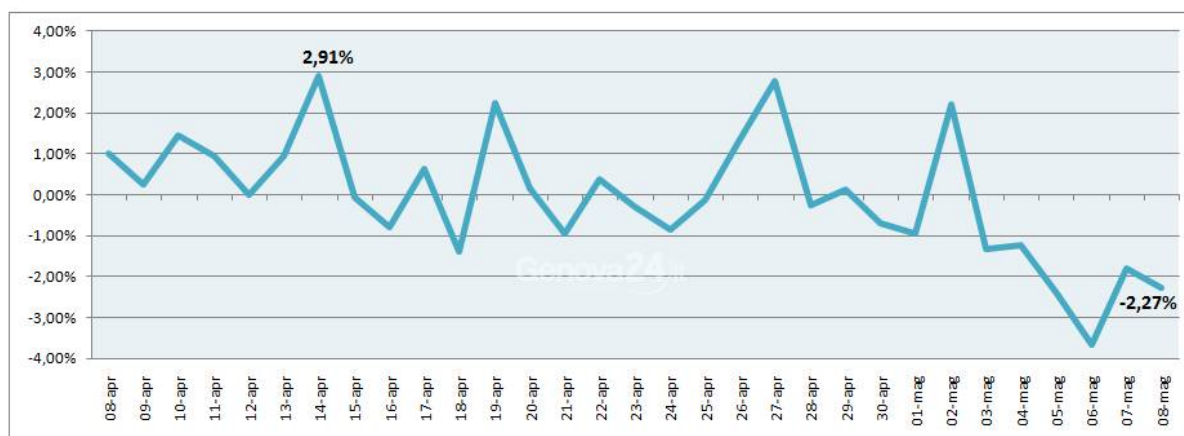
In Liguria il rapporto tra i dimessi/guariti e i casi totali è del **49,1%** (4.282 dimessi/guariti su 8.723 casi totali).

Ma **come sta andando l'epidemia nella nostra regione** in una fase in cui si sta spingendo per anticipare le riaperture? Un dato interessante è quello fornito dal **fattore di crescita degli attualmente positivi espresso in percentuale**. In questo caso viene indicato il rapporto tra la variazione (numero di oggi-numero di ieri) e il totale degli attualmente positivi.

Quando il fattore di crescita supera lo zero l'epidemia si sta diffondendo, al contrario sta regredendo.

Escludendo il dato del 2 maggio, il **trend sembra essere incoraggiante** da almeno una settimana.

Fattore di crescita degli attualmente positivi in Liguria



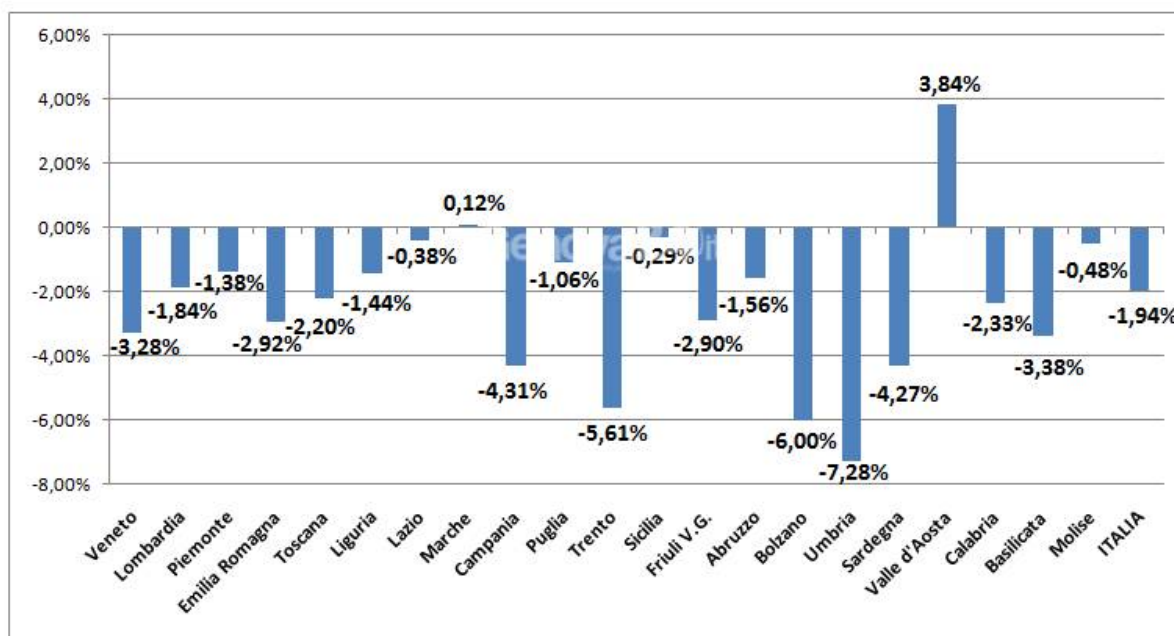
Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

Il **fattore di crescita** - espresso in percentuale - in questo caso indica il rapporto tra la **VARIAZIONE** (numero di oggi - numero di ieri) e il **TOTALE** degli attualmente positivi. Quando il **fattore di crescita** è maggiore di zero, l'epidemia si sta diffondendo. Quando è uguale a zero, l'epidemia si è fermata o ha raggiunto il picco di massima espansione. Quando il **fattore di crescita** è negativo, l'epidemia sta regredendo.

Tornando al fattore di crescita in media settimanale e confrontando la Liguria con le altre regioni italiane però, emerge che **la nostra è una delle regioni in cui la regressione è ancora un po' timida (-1,44%)**. Solo la Valle d'Aosta è ancora in una situazione preoccupante con un +3,84%. Citiamo nuovamente l'Umbria come primatista in positivo (-7,28%).

Il fattore di crescita in media settimanale

Il fattore di crescita – espresso in percentuale – indica il rapporto tra la VARIAZIONE (numero di oggi – numero di ieri) e il TOTALE degli attualmente positivi in media settimanale. Quando il fattore di crescita è **maggiore di zero**, l'epidemia si sta diffondendo, quando è **uguale a zero** si è fermata, quando è **negativo** sta regredendo.



Elaborazione Luca Fusaro da dati del Ministero della Salute – Aggiornamento: 8 maggio 2020

*Capire l'evoluzione dell'epidemia di coronavirus in Liguria attraverso i numeri. Proviamo a farlo in un ciclo di articoli realizzati con il contributo di **Luca Fusaro**, laureato in Economia applicata ed esperto di elaborazione grafica di dati statistici. Le fonti sono i dati Istat sulla popolazione al 30 novembre 2019 e quelli che ogni giorno vengono diffusi dal ministero della Salute.*